



15 dicembre 2020

n. 292

Newsletter Attività delle Assemblee parlamentari internazionali Consiglio d'Europa

ASSEMBLEA PARLAMENTARE	1
Introduzione	1
Le riforme regolamentari.....	1
La Sessione di gennaio 2021	3

ASSEMBLEA PARLAMENTARE

INTRODUZIONE

La **pandemia di COVID-19** ha avuto pesanti riflessi anche sull'attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa. L'**APCE** ha saputo **reagire prontamente**, consentendo sin da aprile 2020 lo svolgimento di **riunioni da remoto** e assicurando comunque continuità ai lavori, sia attraverso le riunioni delle Commissioni e del Bureau, sia con lo svolgimento frequente delle riunioni della **Commissione Permanente**, che – sostituendo le Sessioni – da ottobre è **aperta** anche **alla partecipazione di tutti i parlamentari** dell'Assemblea.

È peraltro evidente che sostituendo le Sessioni con le riunioni della Commissione Permanente allargata si crea comunque un *vulnus* al principio di rappresentatività, potendo votare in tale consesso solo i componenti della Commissione *stricto sensu*. Inoltre, non si è potuto procedere all'elezione di cariche molto importanti per la vita del Consiglio d'Europa, come il Vicesegretario generale, i giudici della

Corte europea dei diritti dell'uomo e il Segretario generale dell'Assemblea. Si tratta di elezioni cui l'Assemblea è tenuta per obblighi statutari o convenzionali, che finora sono state posticipate ma che sono diventate ormai indifferibili. Per tali ragioni il Bureau dell'APCE ha deciso di dare l'avvio all'elaborazione di alcune riforme regolamentari che consentano lo svolgimento delle Sessioni dell'Assemblea, in casi eccezionali, anche in modalità da remoto o ibrida. Tali modifiche sono contenute nel rapporto *Modifica del Regolamento dell'Assemblea relativa alle modalità alternative di organizzazione delle parti di sessione dell'Assemblea parlamentare* (Doc. 15178), assegnato alla **Commissione Regolamento**, immunità e affari istituzionali, Relatore **Frank SCHWABE** (Germania, SOC), esaminato prima dalla Commissione (3 novembre 2020) e poi approvato dalla Commissione Permanente del 20 novembre, come [risoluzione 2349 \(2020\)](#).

LE RIFORME REGOLAMENTARI

Qualora circostanze eccezionali, debitamente definite dalla risoluzione¹, non consentano lo

¹ Per "circostanze eccezionali" si intendono eventi quali conflitti armati o atti di guerra, atti terroristici, turbative dell'ordine pubblico di natura politica o sociale (rivolte, insurrezioni), una grave crisi sanitaria, una pandemia o

epidemia, una catastrofe naturale, ambientale o tecnologica che, in ragione della loro inconsueta entità e gravità, siano tali da esporre i membri dell'Assemblea a un pericolo diretto e immediato o a un rischio

svolgimento di una parte di sessione con tutti i suoi membri fisicamente presenti, l'Assemblea può ricorrere a procedure alternative che le consentano di riunirsi in modalità ibrida o a distanza. Tali modalità alternative per l'organizzazione delle parti di sessione devono altresì consentirle di onorare i suoi obblighi statutari o convenzionali in materia di elezioni.

In particolare, la **decisione circa le modalità** di svolgimento delle riunioni (in presenza, in modalità ibrida o da remoto) verrà presa dall'**Ufficio di Presidenza** (che accerta l'effettiva sussistenza di circostanze eccezionali) a **maggioranza semplice** dei voti espressi con un quorum pari a **un terzo dei componenti**. Per le **Sessioni**, ciò avviene su iniziativa del Presidente dell'Assemblea, del Comitato Presidenziale o su richiesta di almeno un terzo delle delegazioni nazionali rappresentanti almeno la metà dei membri dell'Assemblea.

Inoltre, l'applicazione delle **norme speciali** deve essere stabilita dal Bureau **per tempi definiti**.

In particolare, per quanto riguarda le Sessioni, la decisione andrà presa volta per volta per ogni singola Sessione (nel redigere il progetto di ordine del giorno della Sessione, l'Ufficio di Presidenza ne stabilisce le date e la durata), mentre per le riunioni delle Commissioni, dello stesso Ufficio di Presidenza e della Commissione Permanente, andrà individuato un periodo di tempo determinato nell'arco del quale utilizzare la modalità ibrida o da remoto.

Per il resto, il **Regolamento vigente** resta **pienamente applicabile**, fatte salve alcune disposizioni specifiche introdotte in relazione ai termini ultimi per la notifica dei poteri e dei supplenti, la presentazione degli emendamenti e la lista degli iscritti a parlare, nonché il tempo di parola nei dibattiti e l'interpretariato.

In particolare, per quanto riguarda le **Sessioni**:

- le **credenziali** vanno notificate al Presidente dell'Assemblea inderogabilmente **1 settimana prima** dell'apertura di una parte di sessione (art. 6.1);
- la partecipazione dei **supplenti** autorizzati a sedere e votare al posto di un titolare

potenziale atto a nuocere alla loro sicurezza, incolumità o salute ovvero a costituire un grave impedimento al

assente è notificata inderogabilmente **3 giorni prima** dell'apertura della sessione e per l'intera durata sessione medesima (articoli 12 e 40.1); tale elenco sarà utilizzato per redigere il registro dei votanti (vedi *infra*);

- gli **emendamenti** (art. 34) sono presentati almeno **2 giorni prima** dell'apertura della seduta in cui saranno esaminati e i **subemendamenti** sono presentati prima dell'inizio della seduta che precede quella in cui saranno esaminati;

Sono ammissibili gli emendamenti con firma autografa scannerizzata o firma elettronica; viene limitata la possibilità di esame degli emendamenti orali.

- la lista degli **iscritti a parlare** si chiude **24 ore prima** dell'apertura della seduta; i membri, che siedano in Aula o a distanza, si iscrivono nell'apposita lista (art. 35.2) utilizzando il sistema elettronico già esistente;
- vengono **ridotti i tempi di parola**: i relatori hanno a disposizione 10 minuti per presentare la loro relazione e 3 minuti per la replica; i membri hanno a disposizione 1 minuto.
- l'**interpretazione in simultanea** durante le sedute sarà assicurata solo nelle **lingue di lavoro**, sospendendo l'applicazione dell'art. 29.2 (e dell'art. 30, par.2, per le Commissioni);

L'inglese e il francese sono lingue ufficiali del Consiglio d'Europa; **italiano**, tedesco e russo sono usate come lingue di lavoro.

Per quanto riguarda le modalità di voto (per le Sessioni in modalità ibrida o da remoto), per l'elezione dei giudici della Corte europea dei diritti dell'uomo, delle alte cariche del Consiglio d'Europa o del Presidente e dei Vicepresidenti dell'Assemblea, l'**Ufficio di Presidenza** può decidere di avvalersi della **nuova procedura elettorale complementare** mediante: **votazione elettronica** individuale; o per **corrispondenza**. La decisione è assunta a **maggioranza semplice** con il quorum di **un terzo dei componenti**.

La votazione elettronica avviene nel seguente modo:

loro spostamento verso la sede del Consiglio d'Europa (par. 8.1, capoverso 2, della risoluzione 2349).

- si predispongono un **registro dei votanti** stilato **sulla base dell'elenco dei membri** dell'Assemblea **che partecipano** alla sessione, secondo la comunicazione effettuata dalle delegazioni nazionali entro 3 gg dall'inizio della sessione (cfr. *supra*);
- a tal fine i parlamentari comunicano al Segretariato **l'indirizzo di posta elettronica** e il **numero di cellulare** personali;
- il **registro di voto è unico** per tutti gli scrutini organizzati lo stesso giorno, che si svolgono simultaneamente (ma è garantito l'accesso a ciascuno scrutinio separatamente); se si organizza un secondo turno, il registro dei votanti è stabilito sulla stessa base;
- **mediante posta elettronica** i membri: ricevono il **collegamento** alla **piattaforma di voto elettronico SCYTL**; sono informati dell'apertura e della chiusura delle votazioni;
- alla chiusura delle votazioni, i **risultati** sono comunicati agli **scrutatori** nominati dai **gruppi politici** per una prima verifica; il **Presidente dell'Assemblea annuncia** quindi pubblicamente **l'esito**, che viene **pubblicato sul sito web** dell'Assemblea, insieme all'elenco dei membri che hanno effettivamente preso parte alle votazioni.

Per la **votazione per corrispondenza**, viene sempre predisposto il registro dei votanti, sulla base delle indicazioni delle delegazioni. Il Table Office trasmette a ciascun membro partecipante il materiale per il voto per corrispondenza: le schede e le buste, le dichiarazioni giurate e le buste di riconsegna, in numero pari al numero dei membri della delegazione con diritto di voto, utilizzando la stessa compagnia di trasporto internazionale per tutte le delegazioni. Ciascun membro con diritto di voto deve completare la scheda ricevuta, inserirla nella busta fornita, sigillarla, e sottoscrivere la dichiarazione giurata; un plico sigillato - che riunisce tutte le buste della delegazione - è inviato al Presidente dell'Assemblea parlamentare mediante una compagnia di trasporto internazionale, sotto la responsabilità del Presidente del parlamento nazionale interessato, che certifica la regolarità del voto a livello della delegazione. Infine, l'apertura delle buste sigillate e lo spoglio sono effettuati presso il Segretariato dell'Assemblea alla data fissata dall'Ufficio di

Presidenza dell'Assemblea, sotto la supervisione degli scrutatori designati dai gruppi politici. Segue poi l'annuncio da parte del Presidente e la pubblicazione sul sito.

Nel dibattito che ha accompagnato l'approvazione del Rapporto Schwabe sono intervenuti, per la Delegazione italiana, i deputati Marina **Berlinghieri** (che ha parlato a nome del Gruppo Socialista) e Piero **Fassino**.

In particolare è stata espressa piena condivisione per l'impianto della riforma, sottolineando l'importanza di cogliere l'occasione per introdurre regole utili che salvaguarderanno il funzionamento dell'istituzione anche in caso di futuri problemi o emergenze. È stato ritenuto, inoltre, fondamentale che la struttura del regolamento dell'Assemblea non venga alterata, introducendo regole derogatorie da applicare solo per periodi di tempo determinati, e che vengano garantite identiche modalità di lavoro sia per chi è in presenza sia per chi segue da remoto: le procedure saranno assolutamente le stesse per tutte le delegazioni e per tutti i parlamentari.

LA SESSIONE DI GENNAIO 2021

Il Bureau del 9 dicembre scorso ha deciso che la Sessione di gennaio 2021 si svolgerà in **modalità ibrida**. Di conseguenza verranno applicate le modifiche regolamentari sopra illustrate.

La **I parte della Sessione ordinaria** avrà la durata di 3 giorni e mezzo, con inizio il **lunedì 25 e termine il giovedì 28 gennaio 2021**, alle ore 13. Si svolgeranno **7 sedute**, 4 antimeridiane e 3 pomeridiane. Durante la Sessione, l'Assemblea eleggerà il **Vicesegretario Generale** del Consiglio d'Europa e il **Segretario Generale** dell'Assemblea parlamentare, nonché **due giudici della Corte europea dei diritti dell'uomo**, attraverso il sistema di voto elettronico. Le elezioni avranno luogo nella giornata di **martedì 25 gennaio (ore 9-15)**, con possibile secondo turno **martedì 26**.

In applicazione delle modifiche regolamentari approvate il 20 novembre scorso:

- Sarà necessario compilare un **elenco dei parlamentari supplenti** per tutta la settimana (e per ciascuna delle 7 sedute) da inviare **entro e non oltre la mezzanotte di giovedì 20 gennaio**; non sarà poi possibile più modificare tale ripartizione;

- La **lista per iscriversi a parlare** in ciascun dibattito è già aperta e sarà chiusa 24 ore prima dell'apertura della relativa seduta: si possono pertanto già iscrivere gli oratori;
- Gli **emendamenti** vanno presentati 2 giorni prima della seduta cui si riferiscono;
- Entro **metà gennaio** si dovranno comunicare i **nominativi dei parlamentari** che saranno **presenti a Strasburgo**;
- La votazione per **l'elezione delle cariche** avverrà attraverso la **piattaforma di voto elettronico SCYTL**. Per poter votare sarà necessario iscriversi indicando **l'indirizzo mail** che verrà utilizzato per connettersi alla Sessione e il **numero di cellulare**. Questi due dati sono **indispensabili** per poter accedere al sistema di voto; **non sarà possibile modificare tali dati nel corso della Sessione**. I membri riceveranno un link cui connettersi per votare. **Un test generale** per tutti i parlamentari sarà previsto per **metà gennaio 2021**. La **registrazione** può essere fatta **sin da ora da ogni parlamentare** seguendo le seguenti istruzioni:

- sito web per procedere alla registrazione: <https://pace-apps.coe.int>

- sito web con video tutorial: <https://pace.coe.int/en/pages/online-authentication>

La **votazione nell'emiciclo** – tranne le elezioni delle cariche – avverrà con il **consueto sistema** di voto attraverso i *badges*, mentre i parlamentari che si collegano **da remoto** dovranno votare connettendosi alla piattaforma di **kudo**.

Durante le riunioni in **commissione**, per **votare** sia i membri presenti sia quelli in collegamento da remoto useranno la piattaforma **kudo**. I presenti potranno poi prendere la parola parlando dal microfono nella sala.

È raccomandato collegarsi a kudo attraverso la *app*. **Per votare in Commissione e per le elezioni, ogni parlamentare dovrà avere a disposizione un proprio dispositivo, che non sarà quindi fornito dall'APCE.**

Si segnala infine che sarà allestito un **presidio sanitario** per effettuare il test antigenico all'entrata del *Palais de l'Europe*, dalla domenica al giovedì. L'effettuazione del test è altamente raccomandata dal Presidente dell'Assemblea. Verrà inoltre fornito un *sanitary kit* con gel e mascherine. È obbligatorio indossare le mascherine nell'edificio, anche quando si prende la parola. I parlamentari non potranno portare accompagnatori o ospiti all'interno del *Palais*.

Si segnala che in base all'[ordine del giorno provvisorio](#) della Sessione, nel quadro della **Presidenza tedesca del Comitato dei Ministri**, il **Ministro** federale tedesco degli **Affari esteri, Heiko Maas**, svolgerà un intervento in Assemblea, cui seguirà un dibattito con domande e risposte. È altresì previsto l'intervento del **Segretario generale, Marija Pejčinović Burić**.

Un punto centrale saranno le considerazioni etiche, legali e pratiche in riferimento al vaccino contro il Covid-19. Altri argomenti all'ordine del giorno includono il dibattito sul *profiling etnico in Europa: una questione che desta grande preoccupazione*, le *restrizioni alle attività delle ONG negli Stati membri del Consiglio d'Europa* e la *discriminazione contro le persone con malattie croniche*.

Si terrà anche un dibattito sull'**indipendenza dei giudici in Polonia e nella Repubblica di Moldova** (relatore **Andrea Orlando, Italia, SOC**) nonché sull'**attuazione delle sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo**. Sono previsti dibattiti sull'andamento della **procedura di monitoraggio** dell'Assemblea e sul dialogo post- monitoraggio con il **Montenegro**.

Verrà inoltre discussa una relazione sulle elezioni parlamentari in Georgia. Infine, l'Assemblea dovrà determinare la sua posizione sul seguito da dare alla [Risoluzione 2319 \(2020\)](#) sulla procedura congiunta complementare tra il Comitato dei Ministri e l'Assemblea parlamentare in risposta a una grave violazione da parte di uno Stato membro dei suoi obblighi legali.